



COMUNICATO STAMPA

Roma 26 agosto 2004

La FIGC prende atto con soddisfazione che da oggi ogni controversia riguardante il Napoli è incardinata finalmente davanti al Giudice naturale predeterminato dalla Legge 280/2003, cioè il TAR del Lazio. Nell'udienza di oggi, infatti, la Curatela fallimentare ha depositato il proprio ricorso davanti allo stesso TAR, rinunciando alla richiesta di misure cautelari.

Il giudizio è ora pendente davanti al TAR del Lazio che dovrà decidere tutte le questioni di merito legate sia al titolo sportivo sia all'ammissione al Campionato.

Restano quindi validi ed efficaci il provvedimento preso dal Consiglio Federale della FIGC il 27 luglio scorso sulla non ammissione del Napoli al Campionato di Serie B (confermato dalla Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport presso il CONI) nonché quello di revoca dell'affiliazione della Società Sportiva Napoli a seguito dell'intervenuto fallimento.

Se la Curatela fallimentare di Napoli ha escluso la sussistenza delle ragioni di urgenza contro i provvedimenti della FIGC di fronte al Giudice naturale, a questo punto vengono meno le medesime ragioni di urgenza impropriamente fatte valere davanti al Tribunale di Napoli che si auspica vorrà prenderne atto all'udienza già fissata per sabato prossimo.

La prosecuzione dei giudizi dinanzi al Tribunale di Napoli potrebbe arrecare gravissimi e ingiustificati danni dei quali la FIGC si riserva di richiedere il risarcimento nelle sedi più opportune e nei confronti di chi li avrà causati.

La FIGC si augura che con ragionevolezza e serietà ci si occupi di conseguire l'obiettivo di consentire alla Città di Napoli di avere una squadra nell'ambito del settore professionistico, nel rispetto della normativa federale.